

Nota di Rossella Trabace (Corriere del mezzogiorno)

Come uno straordinario intreccio di coincidenze può caricare di ulteriori suggestioni simboliche un evento già denso di pathos. La Mater Dolorosa di Vincenzo Mastropirro - in un allestimento multimediale assolutamente inedito - è stata presentata ieri mattina nella Sala Giunta della Provincia di Bari per poi essere rappresentata, in serata, all'interno del Teatro Petruzzelli. Il tutto a distanza di poche ore dalla consegna ufficiale dello sfortunato Politeama al consorzio di imprese vincitore dell'appalto per il ripristino del foyer e per la predisposizione degli impianti.

Una sovrapposizione di eventi che gli stessi promotori della serata -Provincia di Bari e associazione Amici del Teatro Petruzzelli- considerano simbolicamente rilevante. Quasi che «a questo tentativo di ridare vitalità artistica al teatro corrisponda, finalmente, l'avvio della ricostruzione materiale dello stesso», sottolinea Ennio Triggiani, vicepresidente e assessore alla Cultura dell'ente provinciale.

Ma solo la coincidenza temporale giunge imprevista. Già presentata lo scorso anno nella cattedrale di Ruvo di Puglia, la Mater Dolorosa, appena pubblicata in cd dall'etichetta Emmesegi, rinasce infatti all'interno di un progetto multimediale pensato specificamente per il luogo che ne ha ospitato ieri sera il debutto. Per l'evidente significato simbolico di una «rappresentazione dell'opera, in settimana di passione, in un luogo così sofferto». La cui composizione musicale, ispirata ad alcune laudi dialettali pugliesi rinvenute in un libro scritto negli anni Settanta da Orazio Santoro, ha a sua volta stimolato la creatività di Francesco Sannicandro, cui si deve l'ideazione e l'installazione scenica del progetto, quella di Francesco Binetti, autore della ricerca video, e di Michele Sinisi, che ha curato la regia teatrale della rappresentazione.

E' così che il Calvario, la crocefissione, la sofferenza di Maria si trasformano in materiale visivo oltre che sonoro. Oltre al Mastropirro Ermitage Ensemble - organico a formazione variabile cui è affidata l'esecuzione dell'oratorio- le spettrali architetture del Petruzzelli ospitano anche gli attori Matilde Bonaccia e Francesco Tammacco, trasformati per l'occasione in «voci e corpi recitanti». Mentre sullo sfondo, si susseguono immagini di passioni: cinematografiche, come quelle del Gesù di Zeffirelli, o beffardamente televisive, come quelle della guerra irachena. Fino ai fotogrammi che raccontano il rogo che nel 1991 sottrasse a Bari il suo Politeama.

Il tutto ripreso dalle telecamere di Antenna Sud, l'emittente locale che trasmetterà domani sera (ore 21) - in coincidenza con il Venerdì Santo - una edizione integrale della rappresentazione.